

Contenuto

- Relazione .....
- .....
- Dichiarazione .....
- .....
- Lettera testimoniale .....
- .....
- Doc. appartenenza .....
- alla « Acqui » .....
- .....
- Corrispondenza .....

Osservazioni

.....  
.....

Grado *Serg.* .....

Cognome *Leopoldo* .....

Nome *Walter* .....

Paternità *fu Alpino* .....

Maternità .....

Luogo di nascita .....

Data di nascita ..... *1917*

Arma *Artiglieria* .....

Reparto *VII gr. da 105/28* .....

D. Militare *Brenna* .....

Indirizzo .....

.....

.....

.....

Comportamento } .....

.....

.....

Fatti d'arme .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

# Dichiarazione

4

Io sottoscritto Sarg. Gornio Walter di Fu Alfredo  
della classe 1914 di Cremona ex appartenente al  
VII<sup>o</sup> gruppo Ont. <sup>4<sup>a</sup></sup> E.A. della Divisione Acqui, dichiaro  
quanto segue:

Il giorno 22 settembre 1943 dopo l'evacuazione  
della Divisione Acqui, rinviato a sfuggire alle catture  
da parte dei tedeschi e mi ferentai presso il comando  
dei fanti paracadutisti dell'E.L.A.S. i quali ricevevano  
tutti gli Italiani superstiti, impadronendosi nei  
loro reparti per la lotta delle resistenze contro  
il tedesco.

Essi ricorsero di fermare in un periodo  
di tempo presso il comando della VII<sup>a</sup> Divisione Truppe  
Fornite nei fiumi della località di Pillaro, in cui  
arrivarono gli ammassamenti di tutti gli Italiani  
fuggiti che mi ferentavano. Essi con modo  
di onore furono arretrati, capitate ad ufficiali  
e soldati di passaggio, naufragati miracolosamente  
all'evacuazione. Venne con a conoscenza delle fucile  
della del Cap. Renzo Offoloni l'ufficiale  
che per primo ebbe ordine di fucile e sparò  
sui tedeschi dopo l'otto settembre 1943. Questi fatti  
colori della sua fucilazione mi furono riferiti  
che dei civili presi nel villaggio di Delinato, luogo  
in cui fu catturato il Cap. Offoloni.

Il tre comandanti Cap. Diomidi (medico) Cap.  
Migliarese (politico) Cap. Fortini (logistico) che costituivano

Il comando generale della VII<sup>o</sup> divisione Tole Gornic  
erano e sono sempre perfetti, del comportamento di  
alcuni fra i migliori ufficiali che avevano veramente  
dato prova del loro coraggio.

Fra questi era molto nominato il cap. Offolomio  
il quale sin dai primi giorni delle trattative  
di parte del fu. Gaudin comandante la divisione  
Acqui, con il comando vedeva per una eventualità  
se si era manifestato decisamente contrario  
ad abbandonare le armi al nemico. Ed affrettò  
da queste sue ferme decisioni che il mattino  
dell' 8 settembre con decisi ordini alla sua  
fattoria seppe in fuggere i primi due colpi al  
nemico.

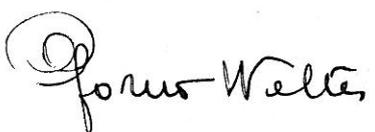
Parlando con il cap. Ungaresi sul che  
farsi per poter liberare il cap. Offolomio che  
ormai naufragò delle fucilazione era allora  
nel campo dei prigionieri come semplice soldato  
per non farsi riconoscere. Decidemmo di  
invio tramite il comando politico degli insi-  
gnati ad Argostoli per poterlo farlo fuggire.  
Passarono parecchi giorni prima di sapere l'esito  
di questa missione. Finiti ritornarono un giorno  
questi incaricati e ci riferirono che il cap. Offolomio  
era meglio rimanesse che gli altri italiani super-  
ti pensò avrebbe fatto opere di propaganda fra  
loro i quali, naturalmente all'occorrenza si sarebbe  
stati di valido aiuto.

72 Cap.<sup>no</sup> Buss affollano de allora n'usse  
sempre in contatto con noi e seppe organizzare con  
tanta perfezione i suoi piani, donarci delle  
precise informazioni sui piani, forti filazioni e  
movimenti dei tedeschi, seppe in forte stato di  
difficoltà non molifferente inquanto alla qualita Italia  
che non considerava le sue idee lo denunciò deci-  
samente alle Gestapo tedesca..

I pericoli nostri furono immensi ed affetto  
per noi che ha avuto grande simpatia e ricom-  
pense da parte del comando militare e politico  
del front prusi dell' E.L.A.S.

Dopo il mio arresto da parte dei tedeschi, quando  
le cose si mettevano proprio male per noi ed  
anche per il Cap.<sup>no</sup> affollano, il quale condotti  
dava le nostre avventure e pericoli, questi si  
recò presso i familiari di mia moglie e promise  
che avrebbe fatto tutto il suo possibile per di  
salvarmi con vita.

Nel carcere io intanto attendevo la mia sorte  
sua liberazione e fu grande meraviglia e sorpresa  
quando il 12 settembre 1944 il Cap.<sup>no</sup> Buss affollano  
mi fece aprire il carcere e definitivamente  
rientrato, fu per me un vero miracolo. —

In fede 

Primo 20 luglio 1946

## Dichiarazione

Io sottoscritto serg. Gomer Walter del 4° Gruppo  
Ont. n° 105/28 della Divisione Acqui, dichiaro che il  
giorno 13 settembre mi trovavo da oltre due mesi  
nel carcere di Ergastoli, Cefalonio, prigioniero dei  
tedeschi penti facente parte del comando milito-  
re partigiani dell' E.L.A.S., e catturato in un  
nastro d'aumento.

In detto giorno il cap. Piero Affolone, che  
sin dal sett. 1943 organizzava la resistenza alla  
distruzione dei gli Italiani superstiti dell' eccidio,  
affidando all' organo dei le truppe tedesche  
in funzione di abbandonare l'isola, fece l'invito  
urgente immediato per un attacco ai tedeschi onde  
poter impedire qualunque atto di distruzione.  
Il mio primo atto, il giorno 13 sett. 1943 alle ore  
11, consisteva nel far fucilate un ufficiale superiore dei  
carabinieri presidiaria nel carcere e liberare me  
ed un altro italiano che era detenuto per collabora-  
zione con l' "Intelligence Service".

Per me 20 luglio 1946

In fede

Gomer Walter

DICHIARAZIONE

Argostoli 11, 2 novembre 1944

Io sottoscritto Serg. GOBNO Walter della classe 1917 del distretto di Cremona dichiaro quanto segue:

Nei giorni dal 9 al 13 settembre 1943 ebbi occasione di discutere ripetutamente con il Maggiore Pica Comandante il VII° Gruppo 105/28, il Ten. Casale Franco, il S.Ten. Fiorillo, il S.Ten. Becattini, il Ten. Alfieri ed il Serg.magg. Marrano sulla situazione che si era venuta a creare in quei giorni.

Mentre io ed il Serg.magg. Marrano sostenevamo che bisognava combattere contro i tedeschi e giammai cedere le armi i suddetti Ufficiali, ad eccezione del Ten. Alfieri che dimostrava indifferenza, manifestavano la loro decisione di deporre le armi. I soldati del Gruppo con i quali eravamo sempre in contatto, non erano tutti decisi a non deporre le armi ma bensì intendevano magari combattere contro i tedeschi onde difenderle e mantenerle ad ogni costo.

In fede di quanto sopra

Serg. ~~GOBNO~~ GOBNO Walter cl. 1917 - Distretto di Cremona  
già del VII° Gruppo cannoni da 105/28  
residenza: Cremona - Via Dante 51

# ALL

Armata Italiana di Liberazione

Roma li, .....

**COPIA**

**RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"**

Il reduce serg. GORNO Walter classe 1917 Distretto di Cremona già appartenente alla Divisione "Acqui" ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia (Grecia) svolta dal 13 settembre al 22 settembre 1943.

Sfuggito miracolosamente all'eccidio compiuto dai tedeschi sull'Isola dopo i combattimenti, si dava alla macchia inquadrandosi successivamente nelle file del Movimento Greco della Resistenza E.M.A.S., dove si distingueva particolarmente, quale radio telegrafista, in pericolose missioni.

Catturato dai tedeschi e rinchiuso nelle carceri di Argostoli, veniva liberato da me personalmente l'8 settembre 1944 in occasione della seconda insurrezione contro il tedesco.

Anche dopo la liberazione il sergente GORNO Walter continuava ad esplicare la sua attività patriottica presso il Comando E.L.A.S. di Cefalonia, dove godeva particolare stima e fiducia.

All'atto della mia partenza per l'Italia (12 novembre 1944) il GORNO si trovava in particolare missione per conto dell'E.L.A.S. di Cefalonia sul continente greco.

Roma, 9 maggio 1944

Serg. GORNO Walter  
Via Dante, 51

C R E M O N A



IL COMANDANTE

*[Handwritten signature]*

Sergente Maggiore  
 rado .....  
 cognome ..... GORNO ..... Nome ..... WALTER .....  
 distretto ..... CREMONA ..... Paternità ..... fu ALFREDO .....  
 luogo di nascita ..... CREMONA ..... Data ..... 3 ottobre 1917 .....  
 reparto di appartenenza (Cefalonia o Corfù) .....  
 ..... Comando 7° Gruppo Artiglieria C.A. ..... Cefalonia .....  
 dislocazione del reparto all'8 settembre ..... Cefalonia (Spilia) .....  
 località presso le quali ha combattuto .....  
 ..... Argostoli .....  
 nome dei superiori ..... Maggiore Armando Pica - Cap. Antonio Valgoi .....  
 .....  
 attività svolta dopo il 22 settembre ..... a fatto parte dei partigiani .....  
 ..... Greci subito dal 22 settembre 1943 .....  
 in caso sia stato fatto prigioniero precisare i campi per i quali è passato e  
 l'attività che vi ha svolto ..... fatto prigioniero dai Tedeschi in giugno ...  
 ..... del 1944 e liberato poi dal Cap. Appollonio il settembre 1944 dal carcere  
 di Argostoli. ....  
 .....  
 data del rientro in Italia (specificare da chi e in quale data è stato libe-  
 rato) ..... Rientrato in Italia il 18 giugno 1945 con gli Alleati .....  
 .....  
 nomi dei commilitoni che risultano caduti a Cefalonia o Corfù o morti nel pe-  
 riodo seguente: ..... 22 settembre 1946 - Manlio Bergamaschi - Ferrari Giuseppe-  
 ( del rep. Munizioni e Viveri del 7° Gruppo fucilati dopo il combattimento.)  
 .....  
 .....  
 indirizzo attuale ..... Gorno Walter ..... via Dante 51 .....  
 ..... CREMONA .....

Eg. sig. Prof. Iffelloni

Cremugny 19-12-46

Con piacere ho ricevuto ~~la vostra lettera,~~  
che mi ha molto tempo atteso. ~~Questo lo dirò~~  
già a Sobol' col quale siamo sempre in stretto  
contatto. Con piacere sento che vi state interessando  
per i nostri caduti. Per questo vi ~~pregherei~~ non affe-  
ma ricominciati dalla commissione ~~di~~ ~~missione~~ ~~tutto~~  
alle nostre associazioni di officianti ~~in~~ ~~qui~~ ~~costituiti~~  
in seno all' Anepi Provinciale.

Questa associazione Cremugnese di cui ~~la~~ parte il  
presidente Prof. Perinotti garante del caduto <sup>cap. inf.</sup> Paganini Sergio  
in quale segretario e quattro membri rappresentanti  
due le famiglie cadute e due i superstiti, ha la  
sua sede negli stessi uffici dell' Anepi Provinciale  
e siamo sostenuti in ogni nostro bisogno.

In un primo tempo non conoscendo bene le intenzio-  
ni di Velonzo si seguiva qualche sua direttiva, ma  
poi io e Sobol' trovatici a Milano ci accorgemmo  
delle mire di costui e decidemmo senz'altro di sot-  
trarre l'associazione A.T. di Torino e di seguire  
per proprio conto il nostro operato.

Eravamo tutti d'accordo per ciò, quando è venuto  
ad illuminarci meglio la vostra precisazione. Ora  
noi siamo soddisfattissimi ed anche a nome della  
nostra associazione vi chiedo di poter formare e  
a Roma una Sede Centrale onde poter legare  
e tenere sempre più uniti.

Essi officianti sono un punto all' Anepi Nazionale  
in riguardo alle qualifiche Partecipano ai superstiti  
perché non ci sembra giusto che siano considerati

(2) Patrioti i superstiti e partigiani solo i Caduti e deceduti  
pensi in un articolo dello statuto dell'Anfi. facciano  
che fossero avere le qualifiche di in seguito, ad  
eventi belli e è stato fatto prigioniero (dopo l'8 sett)  
e deportato ad internato e rimasta come tale oltre  
tre mesi. Quindi fu d'oro di così? Per ciò attend  
mo l'esito, ma ancora non si sa nulla.

Nel frattempo un ufficio preparato tutti i documenti  
necessari e così:

Per i caduti

Domanda di ammissione

libro personale

atto di nascita

atto di morte (o telegrammi

stato di famiglia

o di testamento)

Per i superstiti

Domanda di ammissione

libro personale

stato di famiglia

Ma io non sopeudo l'esito di quelle domande  
che vi ho inviato stato ripetendo le frasi.  
Quindi vi prego di tenerne al corrente di ogni fatto  
colore. Inoltre mi risulta di alcune famiglie  
domande in fin di quelle istigate, cosa debbo fare?  
Ve lo spedisco a voi?!

Sup. Capitano vi ringrazio in particolar modo per l'interessante  
presente per la Presidenza, ed immagino le difficoltà  
funzionali che troverete. Per le mie qualifiche  
trasmise l'Anfi ho spedito alle commissioni degli  
Apostoli all'estero di via Caracciolo ho inviato  
i seguenti documenti:

certificati e attestazioni

Documenti dell'Ellas (originale)

Relazione -

Quindi quello che vi prego se vi fosse possibile  
di sollecitare le frasi e farsi avere il originale  
del documento dell'Ellas.

Fin ora gli iscritti alla nostra associazione superano  
il migliaio e formalmente se ne presentano altri  
dei suoi interessati verso la Post Bellica e per etabile  
le famiglie dei caduti, oramai il fatto ed anche un



4) Poi per i superstiti dovete avere il procedimento  
che seguirà per le quali forse perché quelli che vi  
unio Bossery a suo tempo non una piccola parte  
di quelli che ora teniamo "in vita" ..  
Lunghi, anche per questo un sistema preso in mente.

Il mio amico Venerati era già in contatto con  
Vickberg, naturalmente comprendente il motivo, forse  
per i contatti di fratelli... (le fiduciarie di quelli, sub capite)  
Ora però qui la vita è un formale tanto che  
cerca tutti il possibile di andarsene dall'Italia.

Alla metà di Milano credo di trovarlo per  
poter essere parlato e preparati meglio tanto cosa  
una mi sono rifugiato solo con Zolot il quale  
anche lui ha pensato tale e quale che penso io.

Difficilmente dovete lottare non gioco io Zolot e, finisco  
in una stanza che sotto una cattiva propaganda  
di destra venuta anche alle altre fine della  
risurrezione nessuno e continuerà ad un modo forte  
volare per un modo riprendere il collaborazionismo.

Scusatemi se captauro se mi sono obbligato un  
già tutto, ora Terrem e con la speranza di  
un certo riscontro v. intes in miei giorni  
sentate. Auguri di buona festa con salute.

cordiali

Forino Walter

# GORNIO & BOSSI

RADIO LABORATORIO

TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO - IMPIANTI SONORI  
RIPARAZIONI - VENDITA E CAMBI

Cremona, li 10/8/1948

Spett.le  
Cassa. di Risparmio

CREMONA

VIA P. VACCHETTI N. 24 (P. Romana)

Per me

FEL.

Caro Capitano

Il mio desiderio di unirmi al vostro gruppo di lavoro è  
ormai un fatto che non posso non considerare. Ho  
avuto l'onore di essere ricevuto dal vostro presidente  
e di aver discusso con lui le condizioni di lavoro  
che mi sono state offerte. Ho accettato le condizioni  
proposte e ho firmato il contratto di lavoro.  
Per questo mi rivolgo a voi per sapere se  
potete consigliarmi qualche cosa di più.  
Spero che sarete molto interessato a ciò che  
ho da dirvi. Spero che sarete molto interessato  
a ciò che ho da dirvi. Spero che sarete molto  
interessato a ciò che ho da dirvi.

Ma per spiegare meglio di Munich "vendere subito" i prodotti.  
per lei - la Torre ad Ovest ed Rf un grande magazzino  
con prodotti di esportazione ed importazione. Qui con me  
parlate di fatto fare una pare più in fretta per questi  
grandi. Lei non come nessun a Roma che a' interessa  
di questi movimenti di compensazione dei prodotti con  
l'estero? Il fatto è che la Roma ad avere qualche  
minimale o fornire del paese qualche una a fare fare.  
Per essenzialmente li mettiamo in contatto con Munich.  
E lei Capitan come va? Lei a Europa di questi  
scopi si è riuscito dalle sue e meno completamente  
quanto non ora. ~~che~~ molto occasione è molto con fatto  
e non si sono più di ridi per molti fatti come prima.  
fornitura di parte mio ritardato e subito  
off to Europa West.

Roma, 16 settembre 1948

Carissimo Gorno,

è proprio con profondo piacere che ho ricevuto il tuo graditissimo biglietto; scusami se ti rispondo con alquanto ritardo, ma sono stato per lungo tempo fuori Roma prima perchè al campo d'arma in Umbria e poi per un breve periodo di licenza.

Non ti posso descrivere la mia gioia nel ricevere finalmente da te l'indirizzo di Migliaressi; gli scriverò subito inviandogli tutte le indicazioni per costituire in Roma la base commerciale da lui desiderata. Credi che al pensiero delle gloriose giornate trascorse con lui a Cefalonia sono state colte proprio da una commozione che non mi riesce facile a definire, ma che tu certamente - per aver vissute tanto intensamente quel periodo - potrai senz'altro afferrare e comprendere. Non appena riceverò la prima risposta da Migliaressi t'informerò subito. Tra l'altro, ti dirò, che l'ho invitato a venire qualche giorno a Roma quale ospite in casa mia; e se ciò si potesse avverare sarei davvero felice.

Tu mi domandi della mia missione che si doveva recare a Cefalonia. Puoi immaginare la mia amarezza nel vedermi da essa escluso, ma d'altro canto è logico che colà non si possano recare, e meglio non possano essere inviati né gli assertori della battaglia né ancor meno gli assertori della verità; che comunque - ti posso oggi assicurare - trionferà. E il mondo allora stupirà dell'eroismo del soldato italiano votato fino al sacrificio.

Don Luigi mi aveva invitato alla commemorazione di Cremona. Mi è stato materialmente impossibile parteciparvi. Vi sono stato, comunque, vicino e presente col cuore. Non mi riuscirebbe del resto dissociare la mia persona da quella che è l'attività morale e spirituale dei miei vecchi soldati per mantener alta la fiaccola di quelle gloriose giornate.

E' proprio con vivo piacere che apprendo che finalmente a Cremona vi siete fraternamente riuniti in una grande famiglia superando ogni futile dissidio. Ti sarò vivamente grato se in occasione della prossima adunata porterai a tutti i superstiti della tua provincia il mio affettuoso saluto ed abbraccio. A te un augurio fervido ed affettuoso per l'avvenire ed un arrivederci presto.

Roma 31 luglio 1946

~~C. M. P.~~  
7/12/46

Carissimo Gorno

è con commozione che ho letto le tue due dichiarazioni inviatemi; credimi che in questo momento in cui alcuni mascalzono e rinnegati, quelli stessi che già mi denunciarono ai tedeschi, osano ancora scrivere contro di me non può non commuovermi il fatto che la parte sana dei miei collaboratori quella che realmente ha duramente combattuto e si è sacrificata in ogni occasione, sia ancora al mio fianco. In verità debbo dirti che tutto questo odio contro di me va dovuto unicamente al fatto, che io, unico, ho avuto il coraggio di scrivere tutto il disastro commesso dal famigerato Comando Divisione nel Montano settembre 1943: le trattative col tedesco per dar tempo che si rinforzasse; l'ordine di consegnare le armi; i vari tentativi di distruggere la Divisione. Ed ora, i rinnegati di ieri, dopo aver realmente collaborato con il tedesco e con la repubblica tentano di gettarmi il laccio

Ma han trovato il pane per i loro denti.

Ti accludo la dichiarazione in cinque copie, battuta a macchina. Bisogna firmare sotto ogni pagina e poi logicamente anche alla fine. Come vedi, di due ne ho riassunta una sola, questo tanto per non ripetersi, dato che nell'una e nell'altra era accennata l'episodio della liberazione dal carcere. ho corretto pure le due date. Non appena firmate, logicamente se corrispondono esattamente a quanto ti risulta, abbi la compiacenza di spedirmele con la massima urgenza.

Una copia la trattieni tu, ad ogni buon conto, e mi spedisce le altre quattro.

Per quanto riguarda Vimercati stai pur tranquillo che ci penso io, tanto più se fa quell'attività di cui mi parli. Tu cerca intanto di sapere da parte di quel reduce di Cefalonia tutto quello che dice; soprattutto cosa gli ha domandato la Commissione a Roma, in quale forma ecc. Del tutto poi, fai fare una piccola dichiarazione ed inviamela, che tutto serve per la lotta che vado conducendo. Ricordati che dobbiamo a mascalzoni tipo Vimercati se la "Acqui" non è stata ancora valorizzata.

Ho infinito piacere di saperti in collegamento con Migliaressi e soprattutto che Migliaressi stia bene. Non ostante il logico dissidio degli ultimi giorni tu non puoi credere quanto affetto abbia sempre nutrito per lui, e quanto lo ricordi ancora oggi con la più viva simpatia. Ti sarò grato se mi invierai subito il suo indirizzo, in modo che gli possa subito scrivere. Neppure io so l'indirizzo di Pampaloni. So solo che si è sposato e che sta bene. Se scrivi a Migliaressi degli che lo saluto e lo abbraccio affettuosamente e che gli scriverò quanto prima. Digli che oggi gli sono molto più vicino che nel triste momento della partenza dall'isola del nostro sacrificio. Che gli raccomandò i nostri morti.

Per la qualifica di partigiano mandami copia fotografica (4 copie) del documento rilasciatoti dall'E.L.A.S., unitamente alla domanda,

ed io provvederò senz'altro a farti rilasciare la giusta e meritata qualifica. Mandami inoltre una relazione su tutto quanto hai fatto in Grecia; che mi servirà di base per una proposta al V.M. che avanderò per te.

Salutami tanto Dossenae digli che spero si sarà ricreduto su certi punti sostenuti nella sua prima lettera.

Quando verrai a Roma a trovarmi ti potrai rendere conto dell'immenso lavoro che cado svolgendo per i Caduti e per i superstiti della Acqui".

Solo ti prego ancora una volta, formiamo una sola famiglia saldamente compatta, ed io sarò sempre con voi. Non diamo il brutto esempio che hanno dato gli Ufficiali !

State pure in contatto con l'Ass. Combattenti ma non prendete per il momento nessun impegno.

Io infatti sto trattando con il Pres. On. Viola per inquadrare l'Ass. Acq nella combattenti, godendo però di una certa autonomia.

Resto in attesa di una tua e dei documenti dei Caduti.

Ti prego, intanto, volermi spedire con la massima urgenza le dichiarazioni che mi riguardano.

Affettuosamente ti abbraccio

F.to tuo Cap. Apollonio

ASS. NAZ. FAMILIARE  
COMITATO PROVINCIALE DI CREMONA

La domanda documentata è stata inoltrata al Ministero delle Finanze Direzione Gen. per le pensioni di guerra (risoluz. se del caso al Ministero del Tesoro). il 6/9/1945 A. 2191 di p.  
Raccomandata - a favore della Sig.  
Boschi Luigia fu Vittorio, vedova del  
caduto - Partigiano Epino Alfredo fu  
Aurelio classe 1897 caduto per la  
liberazione il 18-4-1945  
Epino



Genl. <sup>ma</sup> sig.<sup>2</sup> Capitan

Cremona 20/10/46

V. ho spedito le domande delle famiglie  
dei caduti, ne mancano ancora, come un  
permanente provveduto ed inoltrabile.

Spesso avete ricevuto senz'altro le dichiarazioni  
firmate. Qui V. allego i dati  
che V. potrete interessare per le franchi della  
pensione spettanti e mio numero.

L'ufficio incaricato qui mi ha avvertito di  
far presente lì al ministero che mio padre  
era con il grado di Leg. Maggiore (grado che  
riinvestiva ancora nella guerra 15-18) pensi che  
questo varrà anche l'importo della pensione.  
Mi scusate per questo disturbo, tutto questo  
io ve lo chiedo sempre nelle vostre possibilità  
qualora abbiate difficoltà non importa come  
dire che avrà il suo corso normale.

Non affrettare pronte le copie fotografiche e  
la relazione se le manderò.

Qui ci terremo sempre uniti in attesa di  
quanto di fornite.

Con infiniti saluti.

devotamente

Geno Walter

25 luglio 46

~~31/7/46~~

Eg. Capitano

Non essendo ancora fronte le  
diverse domande a causa delle  
voluntarie dei carabinieri, invio  
subito le dichiarazioni ed in secondo  
tempo non afferrò fronte le domande  
le invio immediatamente.

Con alcune ritorni interessanti per  
costituire l'associazione dei superstiti  
in seno alle "combattenti". Le prego  
di tenermi informati minutamente  
di ogni questione che direttamente o  
indirettamente interessa.

Con distinti saluti

Piero Waltz

Qualora le dichiarazioni non andassero  
bene le consiglio e me lo scriva.

**"LE ASSICURAZIONI D'ITALIA"**

SOCIETÀ COLLEGATA  
COLL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

di via  
Roma 20/Agosto/1946

Carissimo GORNO,

ripromettendomi di essere più esauriente in una mia prossima ti scrivo oggi per ringraziarti vivamente per l'affettuosa premura che hai avuta nell'inviarmi la dichiarazione.

Io sono sempre in attesa dei tuoi documenti dell'ELAS, come pure dei dati concernenti la pratica di pensione di tua mamma.

Inviami tutto e staiti tranquillo che avrò cura di portare io personalmente tutto a termine.

Approvo l'opera di riconciliazione che stai svolgendo. I mascalzoni verranno gradatamente eliminati.

Ho piacere che abbia già scritto a Migliaressi di me, ti sarò grato se mi terrai informato su quanto ti risponderà. Digli che io sto continuando la mia lotta, e che oggi gli sono molto più vicino del giorno in cui sono partito dall'isola: come del resto avevo preveduto.

Oggi devo salutarti perchè occupatissimo. Ti tornerò a scrivere a giorni. Conta nella mia fraterna amicizia. Io, la mia lotta la continuo, e in profondità. Verrà anche il giorno della vittoria.

Ti abbraccio affettuosamente.

Cap. Apollonio



Le due sig. Cap. che io ricevo nei documenti sono  
di defolium e fu l'altro verso del sig. unghie  
resi il quale era domanda sempre di lei e di  
Pamfalo mi anzi per quest'ultimo vorrebbe il suo  
motivo 22. Lei non ne sa nulla delle sue attuali  
residenze? Molti mi incitano di sollecitare tanto lei e  
di dare una notizia.  
Molti elementi sono nati e conoscono le defolium  
de situazione e sempre riflette con un documento  
felmente alle lotte politiche e non tiene un'istituzione  
mente e rischiosi. L'ipotesi di fare qualche  
un favore qualche tentativo a Roma vedo le tracce  
qui facile che e me da qui. Io sono in partenza  
to Roma avere la tenera come Partisans all'estero  
ho letto che v. e efforatamente un ufficio a Roma  
per il rilascio di questi documenti. Vede se trova  
la formula. Ho un documento originale  
rilasciato mi dall'ELAS con qualche regolarità  
che attesta le mie attività. E' vero che con quest  
fosse ottenere in qualche modo. Eventualmente poter  
vedere questi documenti con le fughe e  
potrebbe avere ancora, perché ho solo questo originale  
le sono presto se mi sapesse dire qualche cosa  
in merito. Non ho altro da aggiungere  
le mie migliori sentitamente con sincera  
solidità. Nell'attesa di un suo riscontro

Distintamente saluto  
Genn Walter

Le avevo anche domandato di sapere che non hanno ancora  
ricevuto la notizia ufficiale della morte del compagno, ma per che  
non si può ritenere certo ed deciso. Sperando che fra loro  
fossero ottenere questo riconoscimento.

Fert. <sup>un</sup> sup. Capotono

Cremora 14 ottobre 46

Da parecchio non le scrivo ma per ciò non mi sono mai dimenticato. Ora le dirò che in questi ultimi tempi diverse lettere si sono verificate tanto da mettere all'avanguardia per di fenderle.

Li ho trovati come immaginerei per di quelli famosi associazioni del tipo "Italia Superstiti" e caduti. A cui con sede a Torino e quello che fu interessante con a capo il famoso feu. farelli. Un bel giorno poi a Cremora sul nostro giornale locale trovò un articolo che riguardava queste associazioni delegando quale capo a Cremora un certo prof. Perugino. Subito lui si interessò per conoscere presto sapere se era un reduce o appartenente della divisione. Invece niente di tutto ciò solo è zio di un caduto. Questo non vorrebbe dire ancora nulla per me. Lo lamento che, messo a contatto con lui, mi feci spiegare le ragioni e gli scopi di questa associazione. Non si volle molto a comprenderlo che lo scopo principale era di combattere voi e tutto il vostro seguito come così si esprime. Non si volle altro, ma di veramente conoscere le cose molto bene forse meglio di qualcuno altro un'interpellò a tal punto da vedere subito una riunione di noi tutti reduce e mantenere noi che si mandavano sotto queste nuove associazioni. Questo caso di mettere contro i reduce della finanza un v. duo subito che il tentativo è fallito subito. Ora v. chiedo a voi, ne siete a conoscenza di queste mosse da parte di questa associazione? Impossibile che gente che non ha assolutamente nulla a che vedere con le geste eroiche dei nostri caduti e superstiti. Vogliamo interessarsi a tal punto da colunione e denigrare i maggiori artefici di tutto ciò? Il generale farelli fu che cent'anni con i superstiti e ne ha abbastanza delle sue meraviglie sull'Isola? Come che Vincerati è in continuo contatto <sup>o con lui</sup> essendo che i del Vincerati e sorelle della di lui fidanzati (ricordati?)



Un aff-dim-per le pensioni di guerra di cui si sa  
be sufficiente avere un conoscente a Roma che solleciti  
queste grazie ed immediatamente li danno come quest  
è già avvenuto qui per alcuni tutti è vero che  
frangere le pensioni di guerra a  
li come domandi è indispensabile mandare a  
prendere tutti i dati necessari all'ufficio competente  
ed averne fatto prima un verbale sotto quest'igi V. esempio  
a partire da un caso in cui il mondo intero in questi giorni  
dove tutto si è già fatto per fare un caso di guerra  
una cosa che si fa a Roma tutto un anno di  
anche come vanno per le lunghe queste cose ed anche  
in riguardo a questo migliorarsi forse un'adunione al solito  
le sue intenzioni e gli altri migliorarsi ogni volta  
ed è più che sufficiente per ogni cosa a Roma  
nono sempre rispettati ed anche che sono mancati le grazie  
li volli don Luigi e voi potrete tornare lo stesso  
Le domande delle famiglie che si cadde che ho raccolto  
tutte le altre in modo che possono essere invariabile dato per  
con un documento in modo che si può e probabilmente non  
a parte delle altre famiglie che si sono mosse è che come  
parte di tutto ciò che si è fatto nell'esperienza di  
che costano ogni loro lavoro e di questo modo  
della famiglia in seguito di un lavoro tutto un anno  
nulla di che si fa e si fa a Roma per  
preciso in merito a questo e anche di  
Ruggero di cui si è fatto a Roma  
per un lavoro di un anno e di questo modo  
per un lavoro di un anno e di questo modo

saper con precisione  
e per i suoi fini  
risultato affettivo  
D. M. M. M.  
per Walter